



Unindustria Reggio Emilia

# OSSERVATORIO SUL CREDITO

## INDAGINE 2° Semestre 2022

### **SINTESI**

L'indagine è stata somministrata nel mese di Gennaio 2023 tramite questionario inviato a tutte le aziende associate. Si ringraziano le imprese per la collaborazione prestata.

### **Composizione delle aziende rispondenti all'indagine**

Il 52% dei rispondenti è composto da aziende di medio-grandi dimensioni.

Il settore Metalmeccanico rappresenta, da solo, il 36% dei rispondenti.

Le aziende con meno di 50 dipendenti sono il 59% del campione, mentre le aziende facenti parte di un Gruppo rappresentano il 57% del campione.

### **Tassi**

La differenza fra i migliori ed i peggiori tassi rilevati risulta molto ampia in tutte le tipologie di operazioni considerate, sia di breve sia di medio-lungo termine.

Nel breve termine, l'Anticipo s.b.f. risulta utilizzato dal 38% dei rispondenti e registra un tasso medio di 2,77% (condizioni in peggioramento rispetto a quanto rilevato nel 2° sem. 2021).

Per quanto riguarda il settore Metalmeccanico, la percentuale di utilizzo dell'Anticipo al s.b.f. si assesta al 45% con un tasso medio pari allo 2,95% (condizioni in peggioramento rispetto a quanto rilevato nel 2° sem. 2021).

Nel medio-lungo termine l'operazione di finanziamento chirografario è utilizzata dal 60% dei rispondenti – 60% per il gruppo metalmeccanico – e registra un tasso medio di 2,24% per il campione nel suo complesso (in peggioramento rispetto a quanto rilevato nel 2° sem. 2021) e di 2,21% per il solo settore metalmeccanico (in peggioramento rispetto a quanto rilevato nel 2° sem. 2021).

### **Affidamenti – Ripartizione e Nuove Richieste**

In diminuzione l'utilizzo dei fidi a breve termine per il campione nel suo complesso (39%) rispetto all'utilizzo dei fidi a medio-lungo (61%).

In diminuzione la richiesta di nuovi affidamenti a breve (9%), così come quella di affidamenti a medio-lungo per il campione nel suo complesso (18%). Tutte le richieste risultano soddisfatte con un peggioramento delle condizioni contrattuali.

### **Indebitamento bancario 2° semestre 2022 e copertura dai rischi**

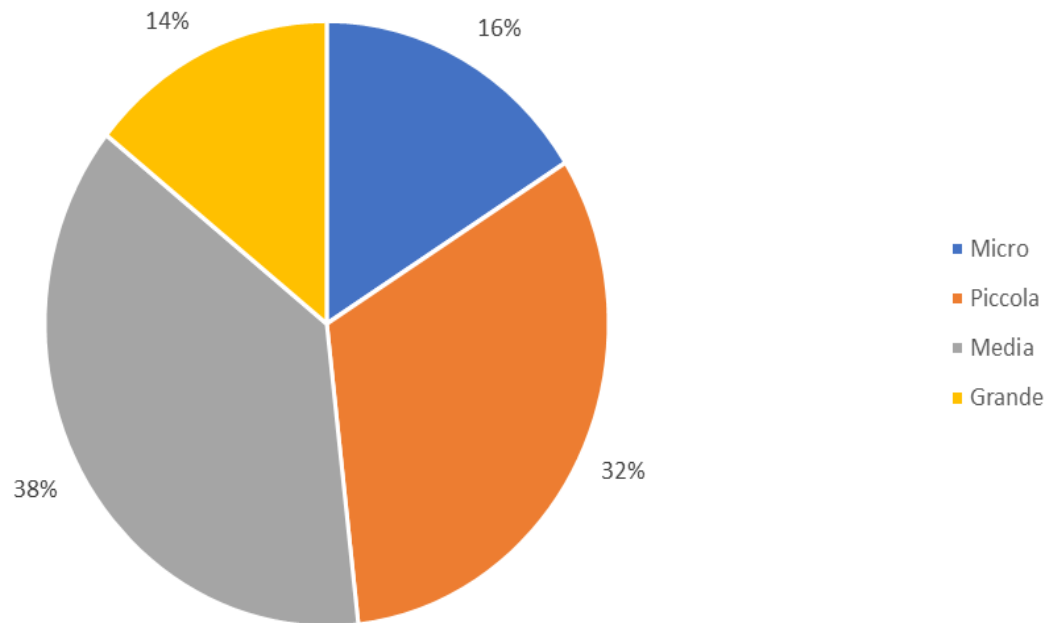
Il 14% delle aziende ha diminuito il proprio indebitamento bancario nel 2° semestre 2022 rispetto allo stesso semestre 2021, mentre il 38% delle aziende rileva un aumento dell'indebitamento e per il 48% l'indebitamento rimane costante, rispetto al 2° semestre 2021.

Solo il 5% delle aziende rispondenti ha utilizzato strumenti di copertura rischio cambi e per la quasi totalità dei quali sono state predisposte vendite a termine.

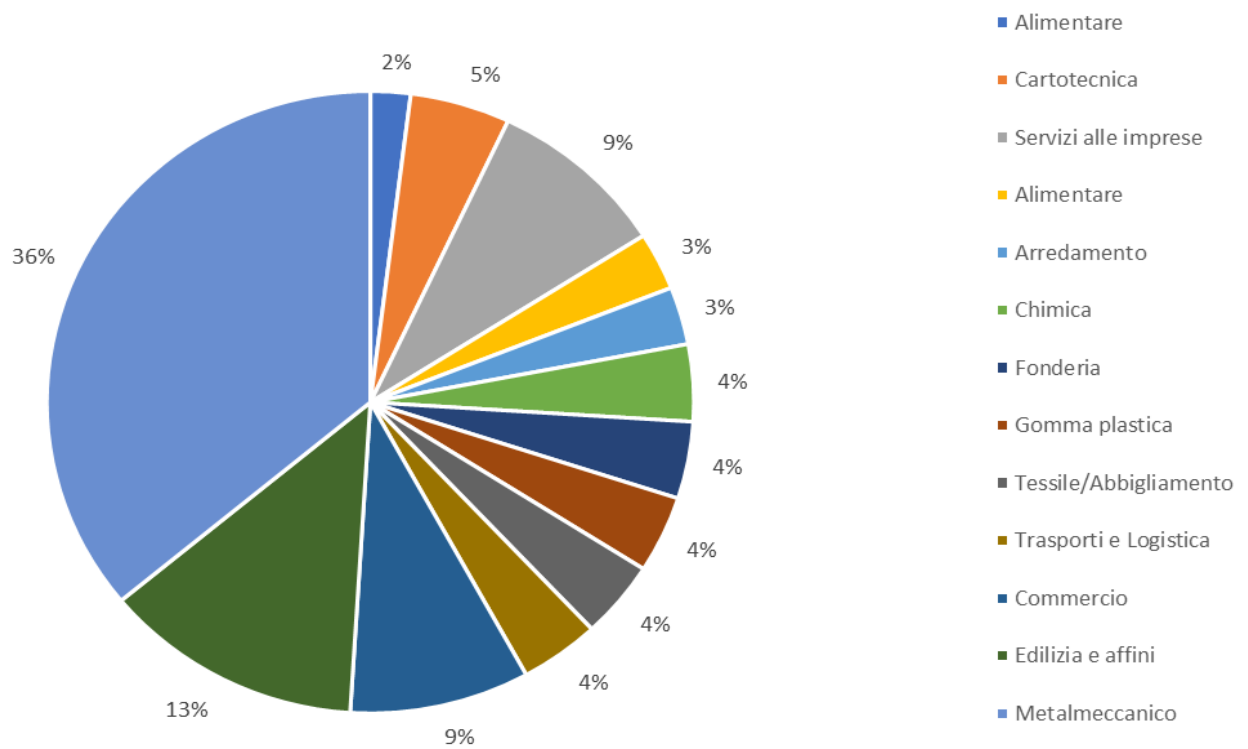


## COMPOSIZIONE delle aziende RISPONDENTI

### DIMENSIONI

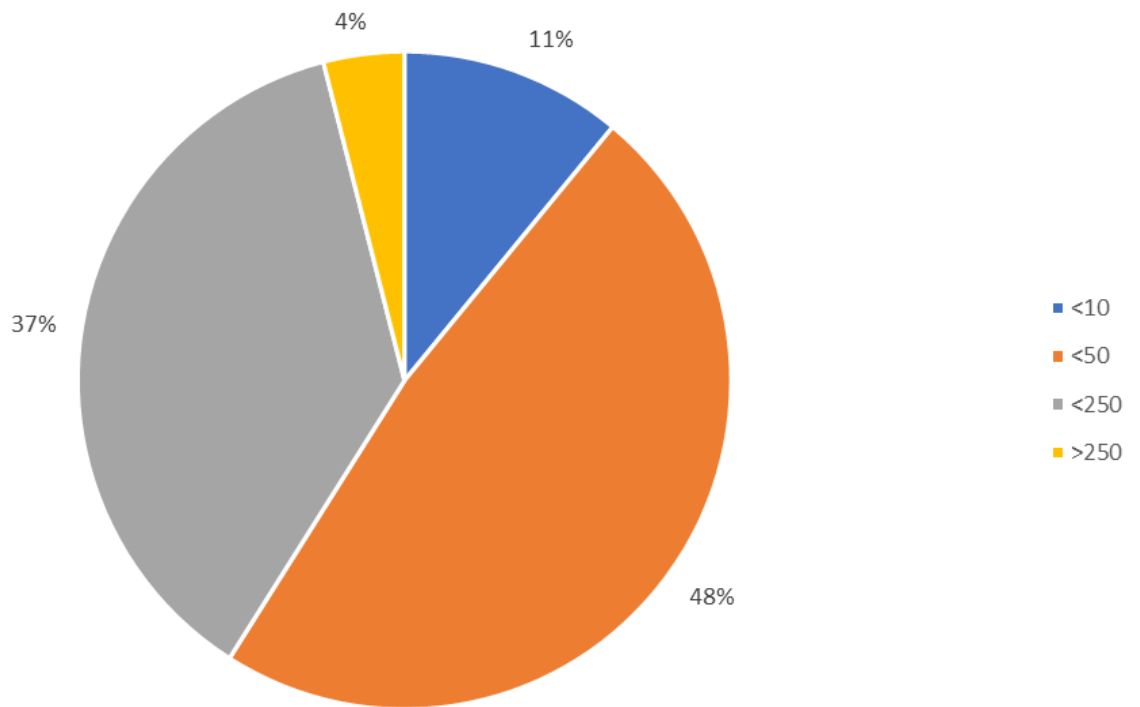


### SETTORI

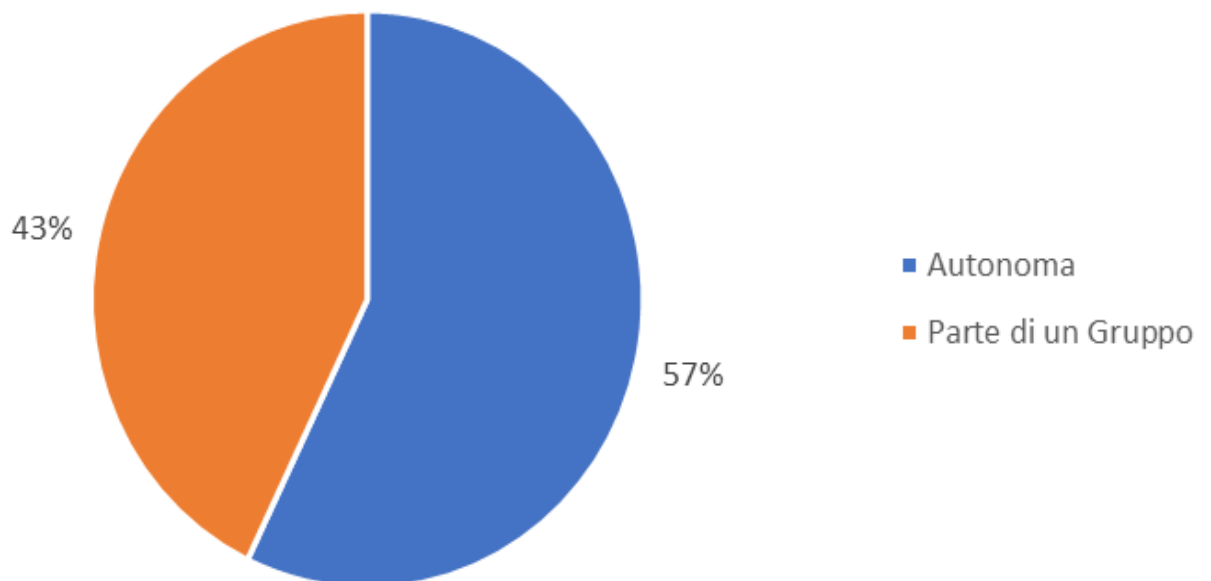




## DIPENDENTI



## AUTONOMIA





## **ANDAMENTO TASSI**

Per quanto riguarda i **TASSI A BREVE TERMINE** è stato chiesto di indicare i tassi medi applicati nel **2° Semestre 2022** alle operazioni elencate.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti valori:

### **TUTTI I SETTORI**

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Conto Corrente	39%	61%	100%	3,46
Anticipo SBF	38%	62%	100%	2,77
Anticipo Fatture	21%	79%	100%	3,84
Anticipo Export	11%	89%	100%	3,43
Anticipo Import	4%	96%	100%	5,09
Finanziamento <18 mesi	30%	70%	100%	2,65

\* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.

### **SETTORE METALMECCANICO**

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Conto Corrente	35%	65%	100%	3,43
Anticipo SBF	45%	55%	100%	2,95
Anticipo Fatture	20%	80%	100%	3,77
Anticipo Export	20%	80%	100%	3,76
Finanziamento <18 mesi	30%	70%	100%	2,14

\* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.

N.R. = non rilevato per mancanza di dati significativi.



Per quanto riguarda **I TASSI A MEDIO-LUNGO TERMINE** è stato chiesto di indicare i tassi medi applicati nel **2° Semestre 2022** alle operazioni elencate. In particolare, sono stati rilevati i seguenti valori, in tutti i settori, con dati analoghi nel settore metalmeccanico:

	Utilizzo	Non Utilizzo	Totale	Tasso Medio*
Finanziamenti Chirografari	60%	40%	100%	2,25%
Finanziamenti Ipotecari	9%	91%	100%	3,17%
Leasing Strumentale	21%	79%	100%	2,37%
Leasing Immobiliare	11%	89%	100%	2,30%

\* = Il valore è influenzato dalla presenza di aziende medio-grandi con tassi molto contenuti che abbassano la media.  
N.R. = non rilevato per mancanza di dati significativi.

## **COMMISSIONE C.D. GRANDI DEPOSITI**

La Commissione c.d. "Grandi Depositi" è stata applicata al 32% delle aziende rispondenti, di queste il 22% appartiene al settore Metalmeccanico.

## **NUOVE LINEE EBA**

In riferimento alle nuove linee guida EBA (European Banking Authority) in materia di monitoraggio del credito e richiesta da parte degli Istituti Bancari di richiedere alle imprese, prima della concessione o del rinnovi di linee di credito, una proiezione dei propri flussi prospettici, il 12% delle aziende rispondenti ha ricevuto richiesta dalle Banche di documentazione relativa al previsionale dell'anno venturo.

## **RINCARO COSTI ENERGETICI E MATERIE PRIME**

In riferimento all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il 48% delle aziende rispondenti ha risentito del calo di marginalità (il 50% per il solo comparto metalmeccanico), di cui il 48% del campione ha subito un calo inferiore al 10% della propria marginalità, il 44% ha subito un calo dal 10% al 20% e un residuo 7% ha subito un calo dal 20% al 50% della propria marginalità.

Le azioni introdotte dalle imprese per fronteggiare i rincari subiti è stato l'aumento totale (25%) o parziale (75%) dei propri listini.

Nessun istituto di credito ha proposto alle aziende rispondenti supporto dell'aumento dei costi energetici.

Infine, nessuna delle aziende rispondenti ha utilizzato gli strumenti governativi messi a disposizione per fronteggiare i rincari suddetti.

## **FINANZA SOSTENIBILE**

Solo il 2% delle aziende rispondenti dichiara di aver ricevuto nel corso del 2°Semestre 2022, proposte concrete da parte del sistema bancario di finanziamenti legati ai requisiti della c.d. Tassonomia Europea, nell'ottica di una transizione ecologica.

Il 32% delle aziende rispondenti dichiara che, nell'ottica del sempre più presente tema della transizione ecologica, che impatterà anche sui futuri parametri di concessione del credito, prevede di adottare azioni strategiche per un contenimento del proprio impatto ambientale. Di queste, il 33% appartiene al settore metalmeccanico.



Infine, il 20% delle aziende rispondenti si dichiara interessata ad approfondire la tematica della c.d. Tassonomia Europea riferita ai nuovi parametri per la concessione del credito, di queste il 36% appartiene al settore metalmeccanico.

## **NOVITA' IN MATERIA DI CRISI D'IMPRESA**

In riferimento alla recente entrata in vigore del Nuovo Codice della Crisi d'Impresa che, tra le tante novità introdotte, impone all'imprenditore di adottare adeguati assetti organizzativi ed amministrativi, al fine di evitare l'insorgere di una crisi d'impresa e, conseguentemente, in assenza di tale assetti, rende re gli amministratori della società illimitatamente responsabili verso i creditori aziendali.

Il 23% delle aziende rispondenti (30% per il settore metalmeccanico) ha introdotto, ho prevede di introdurre a breve, adeguate misure per conformarsi al recente obbligo normativo. Di queste il 15% ha agito in autonomia inserendo procedure e redigendo il documento, mentre l'85% si è affidata a consulenti esterni all'azienda.

## **OSSERVATORIO TASSI – SECONDO SEMESTRE 2022**

Il secondo semestre 2022 ha visto i principali parametri dei mutui a tasso fisso e variabile, rispettivamente Eurirs e Euribor, registrare un sensibile aumento sostenuto per tutto il periodo indicato.

### **EURIBOR**

È il tasso di interesse che una serie di banche europee utilizza per calcolare il rimborso dei prestiti che vengono concessi tra gli stessi istituti di credito per un periodo di tempo che può variare da una settimana a 12 mesi. Oltre ad essere un tasso interbancario, l'Euribor, che varia tutti i giorni feriali, viene anche utilizzato come indice di riferimento per calcolare i mutui a tasso variabile.

### **EURIRS**

Detto anche IRS (Interest Rate Swap), è il tasso interbancario utilizzato dagli istituti di credito europei per calcolare i prestiti a tasso fisso. Gli indici Eurirs sono diffusi nei giorni feriali dalla Federazione Bancaria Europea (EBF). Le durate dell'IRS variano da 1 a 5.

Il rialzo dell'Euribor partito ad inizio anno ha continuato la sua corsa anche nel secondo semestre del 2022, registrando una lieve flessione della curva sul finire dell'anno, anche a seguito della forte presa di posizione da parte della Banca Centrale Europea.

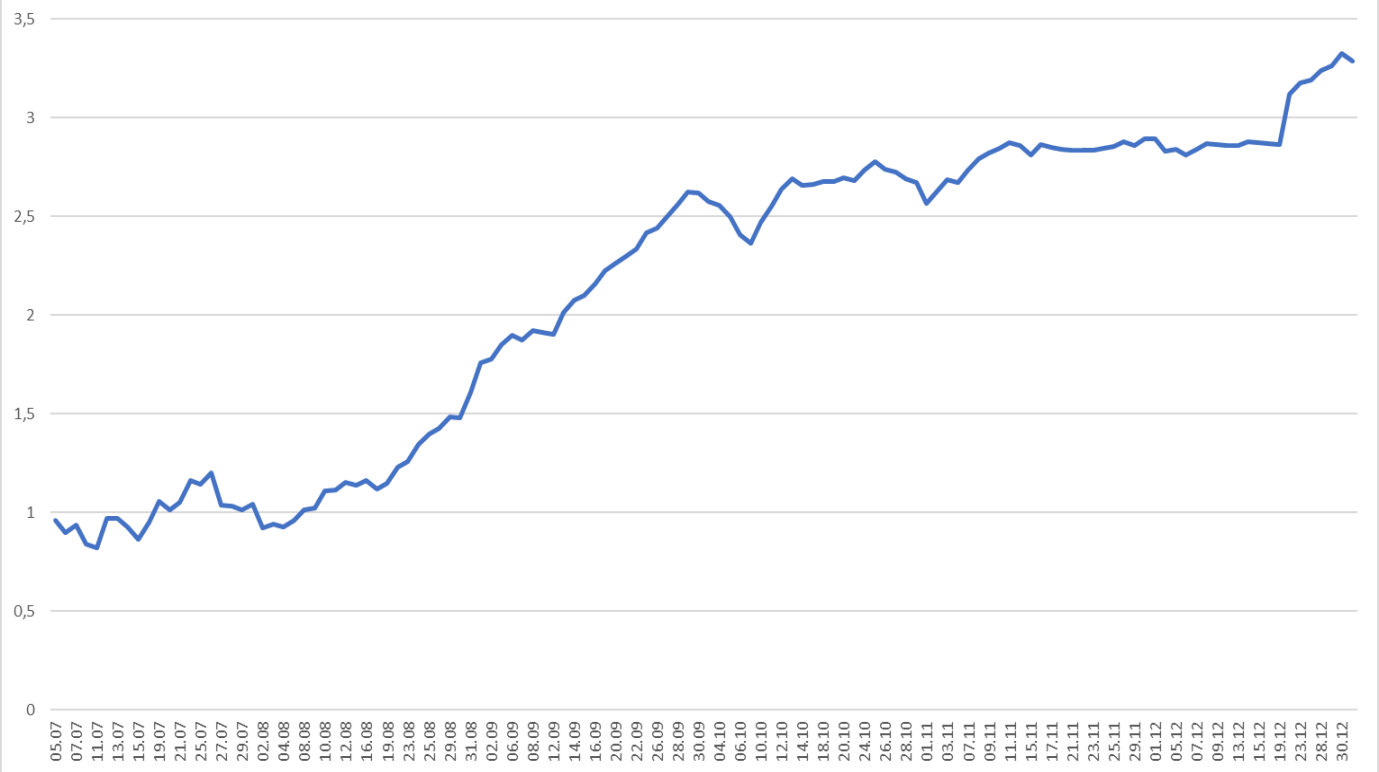
Anche l'Eurirs a 5 anni continua la sua una forte crescita, dopo un calo registrato a cavallo di novembre e dicembre.

Nei prossimi mesi, chi vorrà stipulare un mutuo a tasso fisso dovrà monitorare l'andamento degli indici IRS, legati alle stime sull'inflazione e al Bund tedesco, principale benchmark europeo sulle previsioni dell'Interest Rate Swap.

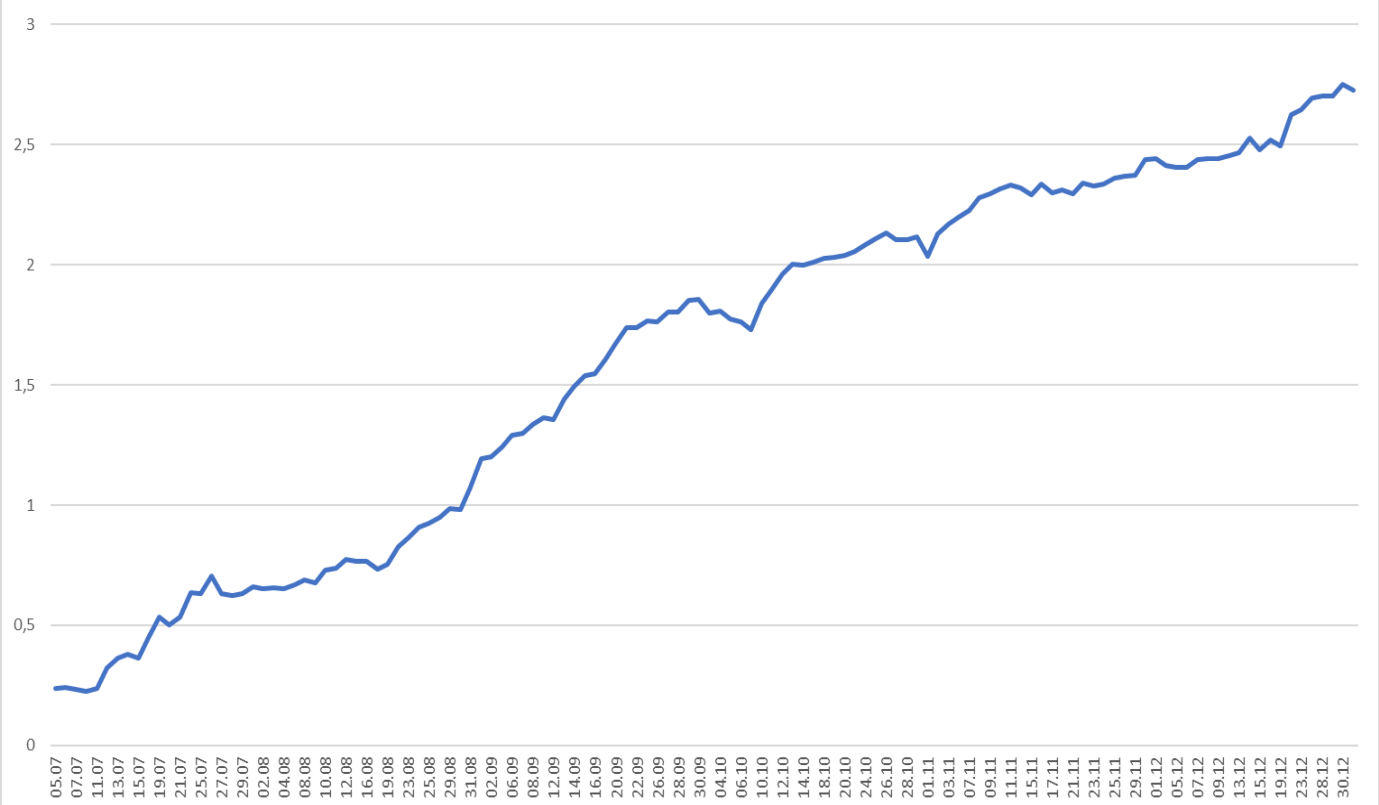
Per chi invece opererà per un mutuo a tasso variabile o a tasso con rata protetta, saranno determinanti le prossime decisioni della BCE in materia di politica e sulle relative scelte se aumentare il costo del denaro o meno.



EURIBOR 360 - 1 Anno

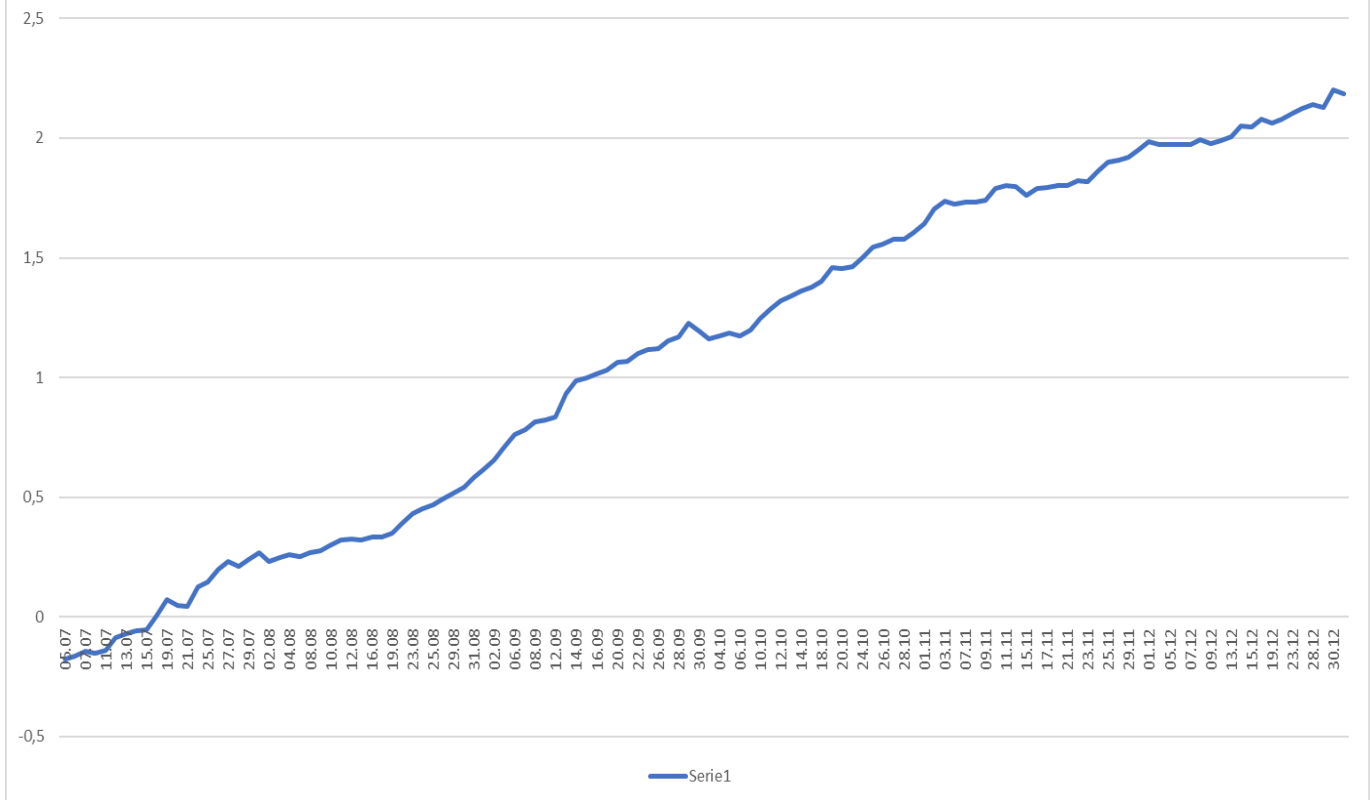


EURIBOR 360 - 6 Mesì

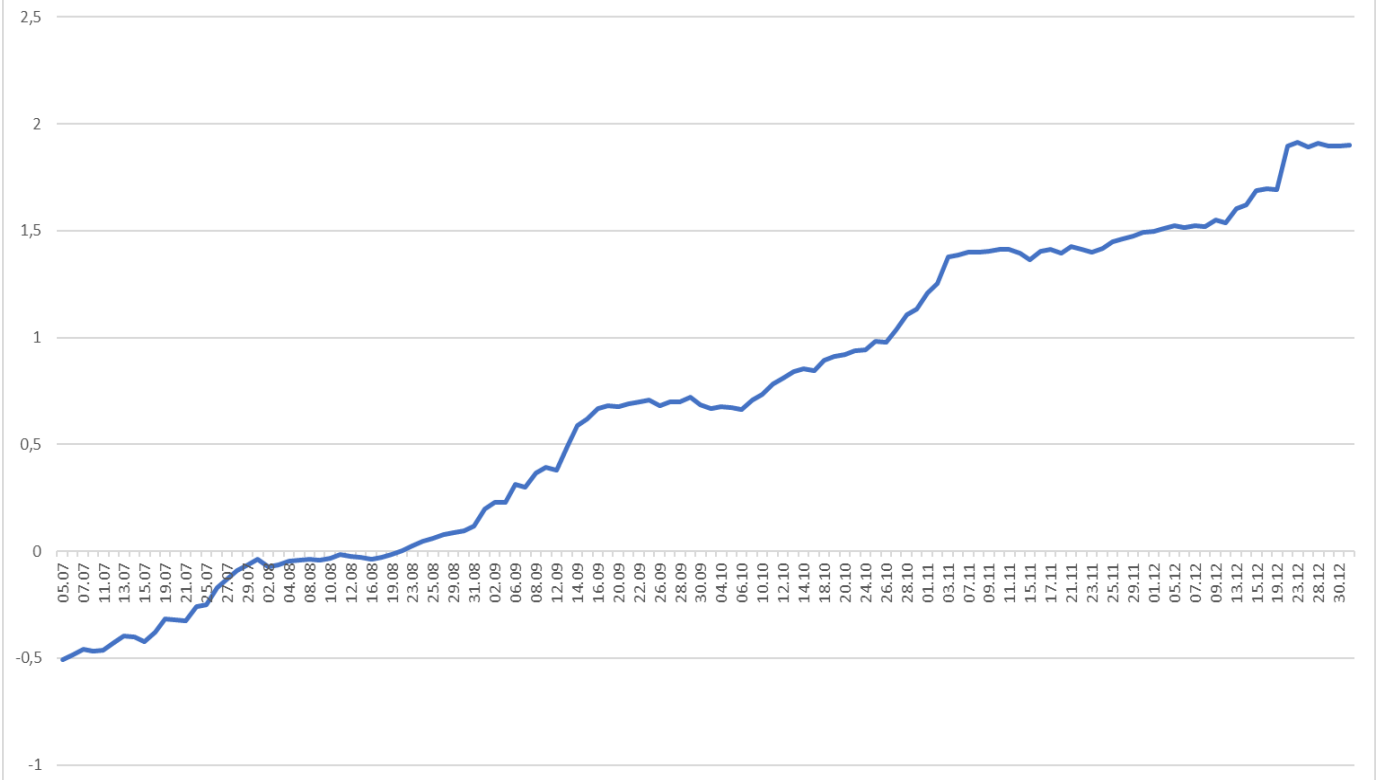




### EURIBOR 360 - 3 Mesi



### EURIBOR 360 - 1 mese







### EURIRS - 5 Anni

